



L'«amarcord» dei cinque anni passati tra sindaco e grande oppositore durante la mostra «Briciole di politica»

# Monteventi-Guazzaloca, la strana coppia «Così nacque il Rave per le strade del centro»

RICORDARE insieme i «bei tempi» dell'organizzazione del primo Rave party e quelli dell'occupazione in via San Savino e in via delle Fonti, vissuti dalla parte opposta della barricata, ma in realtà in «grande accordo». Capita alla «strana coppia» formata dall'ex sindaco eletto da una lista civica di centro destra, Giorgio Guazzaloca, e dal consigliere comunale che è l'espressione della sinistra dei centri sociali, Valerio Monteventi. Attorno al tavolo di cristallo della Sala degli anziani, ieri a Palazzo D'Accursio durante l'inaugurazione della mostra «Briciole di politica. Cinque anni di comunicazione e satira

nel Palazzo» della lista Bologna città libera, la conferenza prende la piega dell' «Amarcord». «Mi ricordo la prima volta che ho parlato con Guazzaloca, mi chiamò al telefono mentre ero in radio — ricorda Monteventi — voleva parlare con gli organizzatori del Rave party per capire chi fossero e che intenzioni avessero». «Sì, è vero, non sapevo cosa fosse un Rave party — ricorda Guazzaloca — ma penso che una persona che fa politica di fronte a certe cose ha il diritto-dovere di dire «ci penso». L'epilogo di questo accordo è affidato alle cronache, il Rave party sfilava attraverso il centro di

accese. «Il mattino dopo una signora al bar con il ditino alzato si chiedeva chi avesse autorizzato quella parata — racconta l'ex sindaco — e io non mi tirai indietro, le dissi: sono stato io».

Così si viene a sapere che Monteventi e Guazzaloca si erano ripromessi di sfidarsi a braccio di ferro per regolare eventuali disaccordi, che di fronte alle occupazioni in via San Savino e in via delle Fonti si fidarono uno della parola dell'altro, arrivando a una soluzione condivisa. Il paradosso si sfiora quando i due candidati sono chiamati a raccontare una barzelletta...

(e. c.)

